



Alcuni momenti della cerimonia di inaugurazione della tangenziale di Guidizzolo. Nella foto grande, il gruppo di sindaci e amministrazioni con l'assessore regionale Terzi brinda alla nuova opera. A destra il discorso del sindaco di Guidizzolo, Meneghelli, e in basso, lo stesso che sale sull'auto della polizia locale per percorrere per la prima volta la strada. FOTOSERVIZIO VINCENZO BRUNO

Dopo 30 anni la tangenziale Via il traffico da Guidizzolo

Emozione al taglio del nastro per l'opera costata 44 milioni e da ieri in funzione
Il sindaco: «Ora il paese potrà respirare». Morselli: «Adesso tocca a Goito»

GUIDIZZOLO

Il gran giorno è arrivato e da ieri alle 14 la tangenziale di Guidizzolo è realtà. I primi ad essere commossi sono lo stesso sindaco Stefano Meneghelli, al quale trema la voce mentre legge il suo discorso, ma anche i molti abitanti del paese che sono accorsi per questo taglio del nastro.

Un iter burocratico di 17 anni, dei quali tre per ultimare, a tempo di record, un'infrastruttura definita da tutti «l'opera più importante di questi ultimi decenni nel Mantovano», senza dimenticare i circa 30 anni di dibattito, raccolta firme, comitati e discussioni.

Tutto questo, però, viene spazzato via dal caldo della bella giornata che tiene a battesimo un'opera che ha attraversato il mandato di cinque sindaci (Zangobbi, Maccari, Pelizzato, Desiderati e Meneghelli) e che ora è terminata ed è percorribile dagli oltre 30 mila mezzi, pesanti e no, che transitano ogni giorno da Guidizzolo sulla tratta Mantova-Brescia.

E proprio l'avvicinarsi di queste due città è il filo rosso che tiene a battesimo la tangenziale nei discorsi, dei molti ospiti della comunità guidizzolese, che seguono la preghiera del parroco.

«Un'opera di cui c'era bisogno e che inauguriamo pro-

«GIORNO IMPORTANTE»

C'è Maccari l'ex sindaco che avviò il progetto

Soddisfatto anche Carlo Maccari, ex assessore regionale che, da primo cittadino, nel 2004 avviò il lungo iter della tangenziale. «Nel 2004 approvammo il progetto preliminare in consiglio comunale; poi nel 2005 la Regione lo mise nelle opere pubbliche del decennale e nello stesso anno, da relatore, in consiglio regionale, approvai lo stanziamento in bilancio. Da quel momento è partito l'iter

prio mentre, come Regione, abbiamo messo sul tavolo 300 milioni per la vostra provincia dei quali una buona parte serviranno anche per la tangenziale di Goito, altro intervento importante - ricorda l'assessore regionale Claudia Terzi -.

Ora, come sindaci, avete il compito di gestire al meglio, con la Provincia, questa infrastruttura e utilizzarla per far crescere i vostri territori».

«Ringraziamo la Regione



che, nonostante alti e bassi, è arrivato a compimento. È un giorno importante per questa comunità». Quanto al futuro, Maccari dice: «Guidizzolo penso possa rinascere. Sulla vecchia Goitese c'e-

rano esercizi commerciali, ora invece basta percorrerla per vedere che sono chiusi. Abbiamo bisogno di ridisegnare la nostra comunità in modo più positivo e vedremo questo nei prossimi mesi».

per gli investimenti fatti, oltre ai nostri uffici e tecnici che hanno dimostrato di lavorare bene e con grande competenza - dice Beniamino Morselli, presidente della Provincia -.

Ora tutti insieme dobbiamo operare per l'ultimo tassello che serve per migliorare la viabilità e il collegamento Mantova-Brescia, e cioè la tangenziale di Goito».

Meneghelli testimonia «l'emozione grandissima per me, per tutti i cittadini di Guidizzolo e per tutti quelli dell'Alto Mantovano». «Finalmente quest'opera viene conclusa in tempi record - dice -. Finalmente il paese comincerà a respirare; tutti i cittadini saranno felici di poter uscire di casa in tranquillità e di poter attraversare la statale. Ora dobbiamo concentrarci sulla riqualificazione, fra rivivere il centro e noi ci stiamo già lavorando con nuove progettazioni».

I sindaci Giorgio Cauzzi (Cavriana) e Mauro Morandi (Medole) hanno ricordato che questa «è una strada che ha visto espropriare delle terre; ha visto disagi per i cittadini che, però, li hanno sopportati consapevoli che la tangenziale andrà a migliorare la vita di tutti. Ci sono anche persone che hanno perso la vita, mentre lavoravano a questo cantiere, ed è giusto ricordarli oggi: Angelo Bracci e Donato Greco».

Non mancano parole per ricordare la puntualità della ditta Carron, «che ha dimostrato serietà e grande professionalità mantenendo gli impegni» ha detto l'ingegner Antonio Covino, direttore dei lavori - portando a compimento un cantiere complesso, con pezzi in trincea, sottopassi, svincoli e tunnel».

Un'opera importante sotto tutti gli aspetti e che è costata oltre 44 milioni, gran parte dei quali finanziati dalla Regione, per un tragitto di circa cinque chilometri che permette di bypassare il centro del paese. «Un'infrastruttura decisiva anche sul fronte del turismo - ricorda Francesco Federici, presidente dell'associazione turistica Colline Moreniche - che consentirà maggior mobilità anche a chi vorrà recarsi sulle nostre colline per visitare i nostri comuni e i nostri territori».

Al momento del taglio del nastro, effettuato da Meneghelli e da Terzi, un pezzo del nastro tricolore è stato donato a Fiore Barbato, cittadino che trent'anni fa raccolse le prime firme per la tangenziale, e un altro al sindaco di Goito, Pietro Chiaventi, quale buon auspicio per la futura tangenziale. Poi, via tutti in carovana, guidati dal sindaco Meneghelli, per il primo viaggio riservato agli ospiti, prima dell'alzata ufficiale dei blocchi alle 14 e il via libera alle auto. —

LUCA CREMONESI

FOTOPERSONE PRESS/ITALIA

IL CANTIERE

I lavori proseguono «Disagi ancora per oltre un mese»

La tangenziale apre, ma i lavori non sono finiti. Lo ricordano sia il primo cittadino Stefano Meneghelli sia l'ingegnere, Antonio Covino, per conto della Provincia. «A breve partiranno le opere per ripensare il nostro centro storico - ricorda il sindaco - e fra questi il palazzo della Torre, dove realizzeremo la nuova sala consigliare e uno spazio per la consultazione giovani. In settimana il governatore Attilio Fontana è stato qui per vedere gli investimenti che abbiamo in cantiere e che abbiamo già realizzato in alcune vie del nostro centro storico».

Sul fronte tangenziale, invece, Covino ricorda che «ci saranno ancora disagi, limitati, per circa un mese e mezzo. Ora, con l'apertura della tangenziale, possiamo terminare le opere secondarie sulle strade svuotate dal traffico pesante. Alla rotonda di Crocevia di Medole verrà chiusa l'attuale strada provvisoria che verrà sistemata, mentre in zona cascina Ridellino dobbiamo ultimare alcune opere idrauliche».

Per quanto riguarda, invece, l'entrata che si sta finendo di costruire, Meneghelli ricorda che «si tratta di un intervento concordato con alcuni privati e ha bisogno ancora di un mese circa di lavori prima di essere aperta». Con questo sbocco gli abitanti di Guidizzolo potranno accedere alla tangenziale dalla zona industriale, unico accesso vicino al centro del paese, dato che gli altri ingressi o sono ai due estremi oppure in aperta campagna.